

IL SANTO PATRON

Di Giorgio Mottola

Collaborazione di Greta Orsi

Immagini di Alfredo Farina, Andrea Lilli, Fabio Martinelli,

Montaggio e grafica di Giorgio Vallati

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Allora il 5 luglio del 2023 la Ministra Santanché a distanza di poco tempo si presenta nuovamente in parlamento per rispondere alla mozione di sfiducia presentata dalle opposizioni, mozione che nasce da un'inchiesta di Report nella quale erano state analizzate le sue attività imprenditoriali, erano emerse imprese sull'orlo del fallimento, dipendenti licenziati o non pagati o addirittura utilizzati anche e pagati dall'INPS nella cassa integrazione a zero ore del covid, anche presunti falsi contabili. Insomma, tuttavia, per la ministra il problema non è la sua attività imprenditoriale quanto sedicenti giornalisti.

SEDUTA DEL SENATO DEL 26/07/2023

PIERANTONIO ZANETTIN – SENATORE FI-BP-PPE

Troppe indagini, troppi processi abbiamo visto concludersi con il proscioglimento dei politici indagati con grande enfasi mediatica. La Ministra, oggi come allora, era e resta un'imprenditrice cui non sono andati bene gli affari. Lasciamo quindi che della vicenda continuino ad occuparsi i giudici

LICHERI ETTORE ANTONIO – SENATORE M5S

«Affermo, innanzitutto, sul mio onore, che non sono stata raggiunta da alcun avviso di garanzia e che, anzi, per scrupolo, ho chiesto ai miei avvocati di verificare che non ci fossero dubbi in proposito. Quel certificato che aveva in mano era vecchio di sei mesi! Allora, ha mentito sapendo di mentire? Quella donna che sventolava quel foglio quel pomeriggio qui in Senato, non appariva come una Ministra della Repubblica, piuttosto come una maschera!

ALESSANDRA MAIORINO - SENATRICE M5S

Lei ha mentito, Ministra, a quest'Aula e quindi al popolo italiano, quando ha dichiarato di non aver mai avuto controllo o partecipazione di rilievo nella Ki Group, di cui aveva solo il 5 per cento: peccato che si è dimenticata di dire della sua, invece, rilevante partecipazione in Bioera, che è la società controllante di Ki Group. Inoltre, ci sono le testimonianze di tanti cittadini comuni, i suoi dipendenti e le sue dipendenti, che sono venuti da Milano e da Torino fino a Roma per guardarla in faccia mentre mentiva, e mentre testimoniano che lei aveva un ruolo di amministratrice di fatto.

GIUSEPPE DE CRISTOFARO – SENATORE MISTO-AVS

La Ministra ha mentito sui suoi stipendi, molto superiori a quanto dichiarato qui in Senato; ha mentito sul caso della manager Federica Bottiglione, che continuava a lavorare pur essendo stata messa, a sua insaputa, in cassa integrazione; ha fornito una versione risibile della vicenda, che appare invece torbida anche a prima vista, del fondo arabo Negma. La Ministra ha raccontato che gli azionisti di Visibilia hanno visto i loro titoli crescere del 50 per cento, del 500 per cento, dimenticando che nell'anno precedente, dopo il finanziamento di Negma, le stesse azioni erano passate da 90 euro a 10 centesimi, perdita certamente non recuperata, se non in minima parte, dal successivo rialzo.

DANIELA GARNERO SANTANCHE' – MINISTRO DEL TURISMO

Grazie Presidente, onorevoli colleghi, è la seconda volta che mi trovo in quest'Aula per discutere su accuse giornalistiche rivolte alla mia persona.

Ho, invece, qualche difficoltà a comprendere come si possa promuovere – e ribadisco – sulla base di elementi di un'inchiesta pseudo-giornalistica, una mozione di sfiducia individuale che non ha come oggetto il mio operato da Ministro della Repubblica e, soprattutto, che ha per oggetto dei fatti che, se verranno evidenziati, antecedenti al mio giuramento da Ministro.

WALTER VERINI - SENATORE PD-IDP

Ma chi vuol parlare di procedimenti penali? Il punto, per noi ministra, è politico e istituzionale, riguarda l'etica pubblica. Certo, sono temi delicati che hanno a che fare con la gestione delle società, contributi pubblici non restituiti, disinvolve operazioni societarie, una gestione non imprenditoriale del personale, disinvolve, scorretta degli ammortizzatori sociali, della cassa integrazione.

E qui voglio anche spendere una parola di ringraziamento per l'informazione, per il giornalismo d'inchiesta, anche per trasmissioni come «Report», che hanno aperto squarci sulla vicenda, facendo il loro mestiere. Guardate, può non piacere a volte lo stile anche aggressivo, ma il giornalismo e l'informazione sono un contropotere fondamentale per la democrazia e non ha mai fatto sconti a nessuno. E allora, quando sento dire oggi dalla Ministra parlare di pseudo-giornalismo, la prego Ministra, qui se c'è qualcosa di pseudo, ci sono stati solo in questa vicenda degli pseudoimprenditori.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Sedicenti imprenditori. Ora, Visibilia nasce nel 2014, quando la ministra Santanchè, all'epoca non era ministra, insomma acquista la società Pms da un imprenditore vicino a Luigi Bisignani. Luigi Bisignani è il consigliere più intimo della Santanchè, emerge dalle intercettazioni della P4 e non è solo il suo di consigliere. Visibilia editore ha in pancia varie riviste: Novella 2000, Ciak, Ville e Giardini. Comunque, all'interno di questo gruppo, secondo i magistrati si consumano, si sarebbero consumate, truffe all'Inps, falsi in bilancio. Che Visibilia fosse esposta da tempo col sistema bancario lo aveva anche scoperto Report. Al punto che la ministra Santanchè, ad un certo punto, nel 2020, non potendo accedere al sistema bancario perché sovraesposta, chiede aiuto ad un misterioso fondo di Dubai, Negma, di cui parleremo in maniera più approfondita nel corso della nostra puntata. Però i nodi vengono al pettine quando un azionista di minoranza, Giuseppe Zeno, ficca il naso dentro i conti di Visibilia e sporge denuncia presso la Procura di Milano. A quel punto la ministra Santanchè e il suo compagno Dimitri Kunz, presidente di Visibilia, l'ex compagno Canio Mazzaro che è nel cda mettono in piedi una strategia per salvare la ministra dalla lente della magistratura. Bisogna mettere una pezza ai debiti e salvare la quotazione in borsa. La strategia qual è? Quella di comprare una società, un'azienda di scarpe, la Ginissima, da una signora, un'imprenditrice romena, cambiare nome in Visibilia Editrice, molto simile a Visibilia Editore e infilarci dentro i debiti, la parte operativa. Però insomma questo non basta perché dopo poco tempo il Tribunale di Milano chiede alla Santanchè di pagare un milione di euro al fisco. E qui interviene l'amico di sempre, Briatore che compra le quote del Twiga che erano in possesso della ministra, l'11 % ad 1 milione e 400 mila euro. Erano delle quote che lei aveva comprato pochi anni prima ad 1 euro, un prezzo ovviamente simbolico. Insomma, questo non basta e per salvare la ministra dal fallimento si presenta un imprenditore, Luca Ruffino. Nell'ottobre del 2022 Ruffino, un vecchio conoscente della famiglia La Russa, aveva contribuito a finanziare la campagna elettorale del fratello Romano, campagna delle elezioni regionali e anche quella del genero Marco Osnato, nelle comunali. Ruffino investe pesantemente in Visibilia ma pochi

mesi dopo, la notte del 5 agosto si uccide. A trovare il corpo il figlio Mirko, come ci aveva raccontato in un'intervista esclusiva al nostro Giorgio Mottola qualche settimana fa.

MIRKO RUFFINO – EX AMMINISTRATORE DELEGATO SIF ITALIA

Mi ha salvato quella sera lì che non ho acceso la luce. L'ho solo illuminato con la torcia del telefono, ma la luce non l'ho accesa. Poi ho chiamato subito il 118 e nel frattempo ho poggiato la mano sul cuscino ed era bagnata. Ho tirato su e avevo la mano sporca di sangue. Probabilmente mio padre ci potrei ancora parlare al telefono oggi probabilmente se non ci fosse stata Visibilia di mezzo.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Mirko è il figlio di Luca Reale Ruffino, fondatore e amministratore delegato di Sif Italia, una delle più importanti società italiane di amministrazione di condomini del centro nord. A partire dall'ottobre del 2022 ha avviato un'acquisizione massiccia di azioni di Visibilia, l'azienda in crisi di Daniela Santanché, fino a diventarne azionista di maggioranza. Dieci mesi dopo, la notte del 5 agosto 2023, Luca Ruffino è stato ritrovato senza vita nel suo appartamento in questo complesso residenziale del quadrante sud di Milano. A rinvenire il cadavere è stato il figlio Mirko.

DA REPORT DEL 01/12/2024

MIRKO RUFFINO – EX AMMINISTRATORE DELEGATO SIF ITALIA

Inizialmente quando l'ho visto ho pensato, sono entrati dentro a casa e me l'hanno ammazzato, inizialmente. Poi ho visto il buco d'entrata, ho visto che nella mano destra aveva la Beretta. Ho detto vaffanculo.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Sin dal giorno dopo sui giornali iniziano ad affastellarsi ipotesi sul suicidio di Ruffino, qualcuno sostiene fosse depresso, qualcun altro nascondendosi dietro l'anonimato, riferisce al Corriere della sera che "da qualche settimana Ruffino aveva scoperto di avere di nuovo un cancro. E per questo era affranto e abbattuto".

MIRKO RUFFINO – EX AMMINISTRATORE DELEGATO SIF ITALIA

È una cazzata gigantesca, lui stava benissimo.

GIORGIO MOTTOLA

Aveva problemi psicologici?

MIRKO RUFFINO – EX AMMINISTRATORE DELEGATO SIF ITALIA

Assolutamente no.

GIORGIO MOTTOLA

Lei se l'aspettava che suo padre compisse un gesto di quel tipo?

MIRKO RUFFINO – EX AMMINISTRATORE DELEGATO SIF ITALIA

Assolutamente no. Andando poi a riflettere successivamente, quando io sono entrato all'interno come amministratore delegato della società che ho dovuto comunque sia cercare di capire che cosa c'era dietro a Visibilia, che cosa c'era dietro a questo investimento, e detto sinceramente, cioè noi come società e come famiglia eravamo terrorizzati da questa cosa.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Nell'ottobre del 2022 Visibilia è sull'orlo del fallimento. A pesare non sono solo i debiti ma anche i procedimenti penali e le ingiunzioni del tribunale fallimentare che incombono

sull'azienda. È in questo clima societario pesante e funesto che spunta fuori Luca Ruffino. Il Cavaliere bianco che si propone di salvare Visibilia e Daniela Santanchè.

MIRKO RUFFINO – EX AMMINISTRATORE DELEGATO SIF ITALIA

Ma l'avevano sconsigliato tutti. Cioè tutti quelli che lavoravano genuinamente con mio padre nel mondo delle amministrazioni condominiali, gliel'hanno detto: ma che cosa stai facendo?

GIORGIO MOTTOLA

Ma perché suo padre decide di investire soldi in una società che era di fatto decotta?

MIRKO RUFFINO – EX AMMINISTRATORE DELEGATO SIF ITALIA

Probabilmente l'ha vista probabilmente come un'opportunità, ammaliato anche da quello che poteva essere eventualmente anche entrare all'interno di una società che dove c'era avvento probabilmente un ministro.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Sono in molti a dubitare che la scelta di Ruffino di acquistare una società travolta da una grave crisi finanziaria e giudiziaria come Visibilia avesse motivazioni meramente imprenditoriali. Il sospetto è venuto innanzitutto a uno degli azionisti di minoranza della società, Giuseppe Zeno, che con la sua denuncia ha fatto partire l'inchiesta per falso in bilancio che oggi coinvolge Daniela Santanchè e gli altri amministratori.

GIUSEPPE ZENO – AZIONISTA DI MINORANZA DI VISIBILIA

Dopo la nostra denuncia evidentemente c'era necessità che gli ex amministratori si defilassero in qualche modo e quindi è arrivata questa nuova figura di Ruffino, che sembrava in un certo qual modo voler convincere i giudici che con il suo arrivo tutte le problematiche della Visibilia sarebbero finite.

GIORGIO MOTTOLA

Ma con l'arrivo di Ruffino escono di scena i Santanchè, i Dimitri Kunz, la vecchia proprietà?

GIUSEPPE ZENO – AZIONISTA DI MINORANZA DI VISIBILIA

Non è cambiato assolutamente nulla.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Il primo mistero nella vicenda di Luca Ruffino è rappresentato dunque innanzitutto dalle reali motivazioni dietro al suo ingresso nella società di Daniela Santanchè.

GIORGIO MOTTOLA

Luca Ruffino perché acquisisce un'azienda decotta come Visibilia a un certo punto?

DANIELA SANTANCHÉ – MINISTRA DEL TURISMO - IMPRENDITRICE

Perché la riteneva interessante, aveva uno sviluppo importante poi, poverino, sappiamo quello che è successo.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Ma come emerge dalle intercettazioni, anche i dirigenti di Visibilia erano convinti che la scalata di Ruffino fosse un favore fatto al ministro Santanchè.

MIRKO RUFFINO – EX AMMINISTRATORE DELEGATO SIF ITALIA

Avendo a che fare con un ministro direttamente, probabilmente avrà pensato di poter entrare anche lui probabilmente in un giro che poteva portarlo comunque sia a degli incarichi, qualcosa del genere.

GIORGIO MOTTOLA

Suo padre aspirava anche ad una carriera politica?

MIRKO RUFFINO – EX AMMINISTRATORE DELEGATO SIF ITALIA

Si, si, si.

GIORGIO MOTTOLA

A una candidatura?

MIRKO RUFFINO – EX AMMINISTRATORE DELEGATO SIF ITALIA

È sempre stato attratto da quel mondo lì.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Forse però fin dall'inizio Luca Ruffino ha sentito puzza di bruciato. Nell'ottobre del 2022, alla vigilia della nomina del nuovo consiglio di amministrazione, che avrebbe visto il suo ingresso, minaccia di sfilarsi. Al telefono con Dimitri Kunz, presidente di Visibilia e fidanzato della Santanchè, Ruffino evidenzia che non ha contezza della reale entità dei debiti e che vuole controllarli uno per uno. Kunz gli risponde che se non si presenta al cda diventa un problema. Nonostante i forti dubbi, Ruffino ha proseguito la sua scalata in Visibilia. E nel marzo del 2023 ne è diventato presidente, subentrando al compagno di Daniela Santanchè e alla vecchia proprietà.

GIORGIO MOTTOLA

Suo padre, quindi, ha trovato in Visibilia una situazione peggiore di quella che immaginava?

MIRKO RUFFINO – EX AMMINISTRATORE DELEGATO SIF ITALIA

Sicuramente più complicata di quanto fosse. Magari a un certo punto lui si è sentito magari anche ha percepito di essere stato preso in giro da queste persone. Mi ha fatto veramente impressione, poi tra l'altro, che mi ha dato l'idea proprio della solitudine, che aveva mio padre. Alla fine, era circondato da persone che se ne approfittavano e basta. Perché poi sono entrato in contatto con alcuni consiglieri di alcuni stabili, mi hanno riferito poi dopo agosto che lui andava da questi consiglieri e diceva: che cazzata che ho fatto con Visibilia. Ma il problema è che nella settimana dove lui lucidamente, comunque sia ha pensato al suicidio, lui ha continuato a comprare azioni di Visibilia tutta la settimana.

GIORGIO MOTTOLA

E anche il giorno in cui lui si è tolto la vita, ha comprato azioni di Visibilia.

MIRKO RUFFINO – EX AMMINISTRATORE DELEGATO SIF ITALIA

Ha comprato azioni libere sul mercato. Ma la cosa agghiacciante, veramente agghiacciante, è che in un quartiere in Via Antonini, lui prima di andare a casa ad ammazzarsi, lui ha portato delle riviste di Novella 2000 in questo condominio.

GIORGIO MOTTOLA

Era diventata un'ossessione, praticamente Visibilia.

MIRKO RUFFINO – EX AMMINISTRATORE DELEGATO SIF ITALIA

Sì, io l'ho trovata una cosa agghiacciante, perché stai pensando comunque sia di ammazzarti, tutto vai a pensare fuorché andare a portare delle riviste.

GIORGIO MOTTOLA

Secondo lei ha premeditato il suicidio praticamente?

MIRKO RUFFINO – EX AMMINISTRATORE DELEGATO SIF ITALIA

Sì, lui l'ha strutturato la settimana prima del 5 di agosto. Lui ha comunque sia messo insieme dei documenti che potevano servire per il passaggio, ha, diciamo, restituito dei beni materiali che la sua attuale fidanzata gli aveva regalato.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Quindi quello di Ruffino non sembra essere stato un gesto improvviso ma attentamente meditato. Nei giorni precedenti aveva inviato varie mail al figlio dando disposizioni sulla chiusura di alcune importanti pratiche aziendali. Aveva avuto anche il tempo di scrivere un testamento, in cui comunicava ai suoi figli un'ultima volontà.

MIRKO RUFFINO – EX AMMINISTRATORE DELEGATO SIF ITALIA

Nel testamento lui aveva scritto: "Traghetatevi fuori dalla società, gestite gli appartamenti, godetevi la vita". Cioè quella lì era stata una delle frasi.

GIORGIO MOTTOLA

Quindi di uscite da Visibilia. Lei crede che ci sia un collegamento fra Visibilia e il suicidio di suo padre?

MIRKO RUFFINO – EX AMMINISTRATORE DELEGATO SIF ITALIA

Sicuramente sì. Io di quello ne sono arciconvinto. Secondo me si è sentito forse usato completamente. Quando probabilmente ha visto che si stava sgretolando qualcosa, ha ceduto completamente secondo me.

GIORGIO MOTTOLA

Qualcosa tale da abbattere un uomo come suo padre, secondo lei?

MIRKO RUFFINO – EX AMMINISTRATORE DELEGATO SIF ITALIA

È altamente probabile perché potevano veramente mettere a rischio, secondo me, la sua immagine e la sua professionalità. Cioè una cosa che si era costruito per 35 anni.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Per la morte di Ruffino è ancora aperto presso la Procura di Milano un fascicolo contro ignoti per istigazione al suicidio. Il figlio Mirko è nel frattempo subentrato al padre nella gestione dell'azienda di famiglia. Il suo primo atto è stato uscire da Visibilia. Nell'operazione Sif Italia ci ha perso un milione e 800 mila euro che si aggiungono ad altri 400mila euro di perdite personali del defunto Luca Ruffino. Qualche mese dopo, Daniela Santanché ha ricomprato le quote della sua vecchia società ed è tornata ad essere l'azionista di maggioranza di Visibilia. Alla famiglia di Luca Ruffino non ha inviato nemmeno un biglietto di condoglianze.

GIORGIO MOTTOLA

Perché non ha mandato nemmeno un biglietto di condoglianze alla famiglia di Ruffino?

DANIELA SANTANCHÉ – MINISTRA DEL TURISMO - IMPRENDITRICE

Io non avevo rapporti con Ruffino. Avevo conosciuto Luca Ruffino quando aveva espresso questo interesse, ma non è che fosse un amico.

GIORGIO MOTTOLA

Chi glielo ha presentato, La Russa?

DANIELA SANTANCHÉ – MINISTRA DEL TURISMO - IMPRENDITRICE

No. No. Grazie, buona giornata.

GIORGIO MOTTOLA

Buona giornata a lei.

GIORGIO MOTTOLA

Suo padre aveva un rapporto personale con Daniela Santanchè?

MIRKO RUFFINO – EX AMMINISTRATORE DELEGATO SIF ITALIA

Sapevo che manteneva dei rapporti con lei e non ho mai capito se personalmente o professionalmente parlando. Comunque, il rapporto con lei c'era.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Allora emerge che Ruffino aveva cominciato ad investire su Visibilia quando era già sull'orlo del baratro. In una intercettazione un manager di Visibilia, Mantegazza, confessa ad un emissario del misterioso fondo di Dubai Negma, il dottor Rodolfo Galbiati, che Ruffino aveva acquistato Visibilia per fare un favore alla Santanchè. Anche lo stesso figlio, Mirko, aveva raccontato al nostro Giorgio Mottola che probabilmente, che papà era consapevole di essere centrato in una trappola, e che probabilmente aveva accettato di acquistare Visibilia nella speranza dell'offerta di una candidatura, scendere in politica è sempre stato il suo sogno ha detto. Però insomma Ruffino si uccide la notte del 5 agosto del 2023 dopo aver investito e perso 2,2 milioni di euro. Pochi mesi dopo il suo suicidio, Santanchè diventa nuovamente proprietaria di Visibilia, attraverso un aumento di capitale realizzato con la sua Athena, l'ex Visibilia Concessionaria, quella che raccoglieva la pubblicità e la distribuiva poi a tutti i giornali, non solo quelli del gruppo ma anche ad altri giornali. Ma a febbraio scorso il Tribunale di Milano pone Visibilia Editore sotto amministrazione giudiziaria, sarebbero stati falsificati i bilanci per lunghi 10 anni e solo dal 2014 al 2020 avrebbe accumulato perdite per 20 milioni di euro. E pochi giorni prima del rinvio a giudizio, avvenuto l'altra settimana, il colpo di scena. Il 24 dicembre scorso, alla Vigilia di Natale, la ministra Santanchè annuncia di aver trovato un accordo per cedere la sua Visibilia. A chi? Ad una società anonima svizzera, una finanziaria, la Wip Finance. Chi c'è dietro la Wip Finance? Il nostro Giorgio Mottola.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

La vicenda di Daniela Santanchè inizia ad assomigliare sempre più alla trama di un thriller. Dove invece di un cadavere, c'è una società, Visibilia. Come in ogni thriller che si rispetti, non mancano i continui colpi di scena. L'ultimo risale alla scorsa Vigilia di Natale, quando sotto all'albero Daniela Santanchè si è ritrovata un regalo apparentemente inaspettato: un nuovo misterioso salvatore per le sue società.

DAL PROFILO SOCIAL DI DANIELA SANTANCHE' DEL 24/12/2024**DANIELA SANTANCHÉ – MINISTRA DEL TURISMO - IMPRENDITRICE**

Buon Natale a tutti, a chi mi ama, a chi mi detesta. Perché è Natale e ci dobbiamo volere bene a prescindere

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Il 24 dicembre scorso è stato annunciato l'acquisto di tutte le quote di Visibilia appartenenti alla ministra da parte di Wip Finance. E come in ogni thriller italiano contemporaneo che si rispetti, l'ambientazione è ovviamente pittoresca. Wip Finance ha sede in Svizzera, in un comune all'ingresso di Lugano, che emblematicamente si chiama Paradiso. Adagiato su una collina che declina dolcemente verso il lago. La sede è al piano terra di questo palazzo, dove Wip Finance condivide gli uffici con altre 54 società. Amministratori della finanziaria elvetica sono Adamo Trane, un personal trainer iscritto alla federazione italiana fitness, e la sua compagna Jane Lepori, di professione fiduciaria.

JANE LEPORI – AMMINISTRATRICE DELEGATA WIP FINANCE

Pronto?

GIORGIO MOTTOLA

Pronto Jane Lepori?

JANE LEPORI – AMMINISTRATRICE DELEGATA WIP FINANCE

Sì?

GIORGIO MOTTOLA

Salve, sono Giorgio Mottola di Report, Rai3. Volevo farle qualche domanda su Wip Finance e sull'operazione Visibilia.

JANE LEPORI – AMMINISTRATRICE DELEGATA WIP FINANCE

Sì, possiamo sentirci in un altro momento che sono con persone adesso?

GIORGIO MOTTOLA

Sì, d'accordo.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Poco dopo Jane Lepori ci manda un messaggio annunciandoci la sua disponibilità a rilasciarci un'intervista dal vivo. Ovviamente non ci lasciamo sfuggire l'occasione e nel giorno e nell'orario fissato ci presentiamo per incontrare l'amministratrice di Wip Finance.

GIORGIO MOTTOLA

Sono venuto per l'intervista a Jane Lepori.

DIPENDENTE WIP FINANCE

Non c'è Jane, ha annullato la cosa.

GIORGIO MOTTOLA

Mi aveva dato appuntamento per stamattina a mezzogiorno.

DIPENDENTE WIP FINANCE

E no... non c'è la signora Lepori

GIORGIO MOTTOLA

Torna più tardi, posso incontrarla?

DIPENDENTE WIP FINANCE

No... oggi no.

GIORGIO MOTTOLA

Oggi no.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Convinti di aver fatto un buco nell'acqua usciamo fuori, ma mentre giriamo qualche immagine della sede si avvicinano i titolari di una società che condivide il palazzo con Wip Finance e le altre 50 società dirette da Jane Lepori.

UOMO 1

So che siete qua per la Jane.

GIORGIO MOTTOLA

Sì esatto.

UOMO 1

Noi non c'entriamo niente con Jane lei è la nostra amministratrice e la nostra fiduciaria e stiamo cambiando proprio per questi fatti qua. Lei ha comunque una cinquantina di società che già non è normale nemmeno quello.

GIORGIO MOTTOLA

Non volete associare la vostra immagine a Wip Finance.

UOMO 1

Assolutamente no.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Abbiamo chiesto informazioni in giro ad analisti e operatori finanziari, ma nel mercato italiano Wip finance è un oggetto non identificato. Nei tre mesi precedenti all'acquisizione di Visibilia ha fatto la sua prima operazione in Italia: l'acquisto di una squadra di calcio abruzzese, il Chieti, che milita in serie D.

GIUSEPPE GIANNI DI LABIO – PRESIDENTE CHIETI FC 1992

Da pochi giorni sono il nuovo presidente del Chieti.

GIORGIO MOTTOLA

Fresco, fresco di nomina.

GIUSEPPE GIANNI DI LABIO – PRESIDENTE CHIETI FC 1992

Fresco di nomina. C'è da lavorare veramente tanto perché la stiamo ristrutturando tutta quanta la società.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Giovanni Di Labio, ex assessore del comune di Chieti, è stato nominato presidente da Wip Finance dopo aver acquisito l'85 per cento della squadra di calcio abruzzese. A causa delle difficoltà economiche, la società era riuscita a iscriversi al campionato in corso solo all'ultimo minuto. Ma ora i tifosi iniziano a sognare in grande, puntando subito alla Lega Pro. L'arrivo della Wip Finance è stata accolta con grande entusiasmo non solo in città, ma anche da un testimonial d'eccezione.

DA PROFILO SOCIAL DI MANCINI DEL 10/09/2024

ROBERTO MANCINI - ALLENATORE

Un saluto ai nuovi proprietari e tutto il Chieti calcio per questa stagione. Tanti auguri. In bocca al lupo. Ciao.

GIORGIO MOTTOLA

Chi c'è dietro Wip Finance?

GIUSEPPE GIANNI DI LABIO – PRESIDENTE CHIETI FC 1992

È una sgr, come lei ben sa, e quindi fa anche questo tipo di attività.

GIORGIO MOTTOLA

È una fiduciaria, che è una società anonima.

GIUSEPPE GIANNI DI LABIO – PRESIDENTE CHIETI FC 1992

La Wip?

GIORGIO MOTTOLA

Eh sì.

GIUSEPPE GIANNI DI LABIO – PRESIDENTE CHIETI FC 1992

Ma non credo. È una società, torno a ripetere, una finanziaria svizzera e quindi ha tutte le capacità per poterla finanziare.

GIORGIO MOTTOLA

I soldi di chi sono poi materialmente?

GIUSEPPE GIANNI DI LABIO – PRESIDENTE CHIETI FC 1992

Ma saranno degli investitori, ma lei sa benissimo che queste cose non sono pubbliche.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Pubblici sono invece i roboanti annunci già fatti dalla Wip Finance poco dopo l'acquisizione del Chieti. Sui giornali locali la società promette la costruzione di un nuovo stadio e di un'ambiziosissima cittadella dello sport. Il progetto si chiama Teti e, almeno sulla carta, vede la partecipazione di Università di Pescara e del Comune di Chieti. Lo scorso dicembre, il piano è stato presentato in pompa magna alla Camera dei deputati, con un convegno promosso da due deputati di Fratelli d'Italia, Guerino Testa e Gimmi Cangiano. Il progetto Teti ha ricevuto la benedizione del ministro dello Sport, anch'egli di Fratelli d'Italia, Andrea Abodi, che ha inviato un videomessaggio.

30/10/2014 CONFERENZA STAMPA PROGETTO T.E.T.I. - TRADING EDUCATION TEAM INTEGRATION

ANDREA ABODI - MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI

La presenza anche dei parlamentari del territorio, Gimmi Cangiano e Guerino Testa, testimoniano la volontà anche da parte mia, in particolare proprio come ministro per lo Sport e i Giovani, di dare seguito prendendo spunto ed esempio da questa esperienza che merita d'essere supportata.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Il progetto prevede la riqualificazione di questa area nella periferia di Chieti con la costruzione di alloggi per i calciatori del Chieti calcio, per altri sportivi e per gli studenti dell'università locale. Un'operazione da 20 milioni di euro che dovrebbe essere finanziata soprattutto con soldi pubblici. Non è chiaro quale sarà il contributo del proprietario del Chieti, Wip Finance, che però promette un sostanzioso investimento finanziario.

GIUSEPPE GIANNI DI LABIO – PRESIDENTE CHIETI FC 1992

Stiamo definendo le procedure per poter avere una palazzina che sarebbe la sede di questa Teti e quindi siamo fortemente concentrati anche su questo progetto che è importante.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Non sorprende dunque che alla presentazione del progetto Teti alla Camera dei deputati, all'emissario in Italia di Wip Finance sia stato concesso il posto d'onore.

30/10/2014 CONFERENZA STAMPA PROGETTO T.E.T.I. - TRADING EDUCATION TEAM INTEGRATION

ALTAIR D'ARCANGELO

Grazie. Grazie, Beppe, e voglio salutare gli onorevoli che ci hanno onorato della loro presenza oggi.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Altair D'Arcangelo, rappresentante di Wip Finance in Italia, è un personaggio perfetto per la trama da thriller di Visibilia. Online non troviamo alcuna informazione sul suo passato. Dalla stampa locale, apprendiamo solo che è originario di Chieti e che se ne è andato qualche anno fa per fare fortuna fuori. D'Arcangelo è considerato il vero proprietario della squadra dalla tifoseria e i giornali non esitano a definirlo patron.

GIORGIO MOTTOLA

Io però non ho capito la funzione, il ruolo di Altair D'arcangelo perché nei giornali è indicato come il patron.

GIUSEPPE GIANNI DI LABIO – PRESIDENTE CHIETI FC 1992

Ma perché questo è il modo di dire in città, quindi è passato patron

ADDETTO STAMPA CHIETI CALCIO

Scusami, tu sei rimasto indietro credo, qui lo chiamano Santo adesso

GIORGIO MOTTOLA

Lo chiamano santo addirittura?

ADDETTO STAMPA CHIETI CALCIO

Sì.

GIORGIO MOTTOLA

Lei è il patron in questo momento, in qualche modo.

ALTAIR D'ARCANGELO - BUSINESS DEVELOPER WIP FINANCE

Definito patron, una definizione che mi piace anche a dire il vero

GIORGIO MOTTOLA

L'addetto stampa della squadra ci ha detto addirittura santo. La chiamano santo a Chieti

ALTAIR D'ARCANGELO - BUSINESS DEVELOPER WIP FINANCE

Quello, sono anche cattolico quindi si va nella blasfemia in quel senso

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

L'odore di santità sta però velocemente svanendo. A soli tre mesi dall'acquisto della squadra, comincia a esserci scontento perché i grandi investimenti rimangono ancora

solo promesse ed è già finita a carte bollate con l'ex presidente e azionista di minoranza del Chieti Daniele Ferro, che ha accusato Wip finance di giocare con i sentimenti dei tifosi e di essere arrivata al capolinea

GIORGIO MOTTOLA

Ma che prove ha avuto finora della solidità finanziaria di questo gruppo che è sconosciuto finora in Italia

GIUSEPPE GIANNI DI LABIO – PRESIDENTE CHIETI FC 1992

Ma, intanto, ci hanno comunque dato delle, delle, delle... Degli importi importanti per arrivare fino adesso

GIORGIO MOTTOLA

Per ora quanti soldi ci avete messo ecco dentro alla società?

GIUSEPPE GIANNI DI LABIO – PRESIDENTE CHIETI FC 1992

Ma per ora credo che siano arrivati un paio di centinaia di mila euro

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Ma per l'amministrazione comunale i soli 200mila euro investiti finora non sono forse sembrati una garanzia sufficiente per un'operazione immobiliare da 20 milioni. Dopo averlo inizialmente supportato, il sindaco si è sfilato dal progetto Teti. E per tutta riposta, Altair D'Arcangelo ha sponsorizzato la nascita di un gruppo in consiglio comunale a cui hanno aderito 5 consiglieri. Il nome scelto per la nuova formazione politica locale lascia pochi dubbi: Teti, proprio come l'operazione immobiliare che sta tanto a cuore a Wip Finance

GIORGIO MOTTOLA

È stato creato un gruppo che si chiama Teti, immagino che sia anche per spingere questo progetto

ALTAIR D'ARCANGELO - BUSINESS DEVELOPER WIP FINANCE

Laddove l'amministrazione non ascoltano il territorio, è giusto che il territorio si faccia sentire. Qualora non dovesse essere realizzato, a rimetterci sarà il territorio, non certo il Chieti calcio.

GIORGIO MOTTOLA

È riuscito a trovare subito 3, 4 consiglieri che hanno creduto nel suo progetto

ALTAIR D'ARCANGELO - BUSINESS DEVELOPER WIP FINANCE

Beh, le ricordo che io sono di Chieti e quindi conosco

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Allora è un Santo sicuramente per i tifosi del Chieti, ma anche per la Santanchè. Altair D'Arcangelo è tecnicamente il procacciatore di affari di questa società anonima svizzera, Wip Finance, che ha la sede a Lugano in una palazzina con altre 54 società. Amministratori sono un personal trainer, Adamo Trane, e la compagna, Jane Lepori. Insomma, il nostro Giorgio aveva anche concordato con Jane Lepori un'intervista, poi è sparita. Quando è andato in sede ha trovato dei clienti che hanno detto, ci hanno tenuto a farci sapere, che non vogliono legare il nome della loro società a quello di una signora fiduciaria che gestisce altre 54 società. Tuttavia, al di là di queste ombre, Altair D'Arcangelo è il cavaliere bianco per la Santanchè. Ha condotto lei stessa le trattative: il 24 dicembre scorso, alla vigilia di Natale, ha annunciato l'accordo per la cessione delle

quote di Visibilia. La cifra si aggira intorno ai 2,7 milioni di euro. Fino a quel momento, Altair D'Arcangelo era noto per aver acquistato con la Wip Finance il Chieti, nell'ottobre del 2023. Ma più che mosso dall'amore per lo sport, per la squadra di calcio della sua città, appare mosso dall'amore per la cittadella dello sport, un progetto immobiliare da 20 milioni di euro che prevede la costruzione di appartamenti per calciatori, sportivi, universitari, anche con finanziamenti pubblici. Dovrebbero partecipare il Comune e l'università. Un progetto che si chiama Teti, è stato anche presentato in pompa magna alla Camera, da due deputati di Fratelli d'Italia, Gimmi Cangiano e Guerino Testa. Poi, però, siccome non c'era proprio la garanzia di quanto la Wip Finance avrebbe investito su questo progetto, il sindaco di Chieti si è sfilato e in tutta risposta, D'Arcangelo che cosa ha fatto? Ha sponsorizzato un gruppo consiliare di 5 consiglieri indipendenti, gli ha messo nome Teti, come il progetto immobiliare a cui tiene tanto. Ma da dove proviene Altair D'Arcangelo? Chi è e soprattutto da dove vengono i soldi della Wip Finance?

GIORGIO MOTTOLA

Chi c'è dietro questo Wip Finance?

ALTAIR D'ARCANGELO - BUSINESS DEVELOPER WIP FINANCE

Ci sono degli investitori, c'è una compagine a mio avviso piuttosto importante dietro... dietro, in Wip finance

GIORGIO MOTTOLA

Ci può fare qualche nome di investitori...

ALTAIR D'ARCANGELO - BUSINESS DEVELOPER WIP FINANCE

Non posso perché... allora, so per certo che ci sono molti investitori che si definiscono microinvestitori, che io sappia

GIORGIO MOTTOLA

E lei che ruolo ha all'interno di Wip Finance?

ALTAIR D'ARCANGELO - BUSINESS DEVELOPER WIP FINANCE

Io sono... si definisce in un termine, io da buon abruzzese che so definire anche poco, cioè business developer, cioè colui che organizza, per l'appunto, il business su dei mandati particolari

GIORGIO MOTTOLA

Quindi, il procacciatore d'affari possiamo definirla così

ALTAIR D'ARCANGELO - BUSINESS DEVELOPER WIP FINANCE

Detta volgarmente, sì

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Lo scorso dicembre, Altair D'Arcangelo ha chiuso l'accordo per l'acquisizione da parte di Wip Finance di Athena Pubblicità, la concessionaria pubblicitaria di Daniela Santanchè, che possiede il 90 per cento di Visibilia. La società anonima svizzera diventerebbe così proprietaria del pacchetto di riviste della ministra del Turismo di cui fanno parte Novella 2000, Ciak, Villegiardini e Pc Professionale

ALTAIR D'ARCANGELO - BUSINESS DEVELOPER WIP FINANCE

È stata un'operazione importante, anche difficoltosa, voi più di altri conoscete lo stato di Visibilia. Ma sinceramente io sono orgoglioso di questa opportunità che ho portato in seno alle aziende.

GIORGIO MOTTOLA

Come le è venuta questa idea?

ALTAIR D'ARCANGELO - BUSINESS DEVELOPER WIP FINANCE

Così come lo sa lei, sapevo anche io che Visibilia diciamo verteva in...

GIORGIO MOTTOLA

Pessime acque

ALTAIR D'ARCANGELO - BUSINESS DEVELOPER WIP FINANCE

Pessime per la compagine attuale, ma se fosse stata in ottime acque non sarebbe stata acquisibile

GIORGIO MOTTOLA

Ha incontrato anche Daniela Santanchè, immagino

ALTAIR D'ARCANGELO - BUSINESS DEVELOPER WIP FINANCE

Più di qualche volta, certamente

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Daniela Santanchè, mentre ricopriva la carica di ministra del Turismo, come testimonia questa foto risalente allo scorso dicembre, ha trattato con Altair D'Arcangelo la vendita di Visibilia. Non sarebbe la prima volta che l'imprenditrice-politica cede il controllo della sua società. Dopo l'inizio delle indagini della Guardia di finanza, nel 2022 aveva venduto le sue quote a Luca Ruffino, salvo poi ricomprarle qualche mese dopo, in seguito al suo tragico suicidio. Prima di chiudere l'affare con Wip Finance, Daniela Santanchè è stata costretta a versare nelle casse di Visibilia 4 milioni e mezzo di euro per pagare tutti i debiti al fine di evitare la bancarotta e l'eventuale apertura di un'altra indagine a suo carico. Ma ora, all'improvviso, vende Visibilia a 2 milioni e 700 mila euro, perdendoci quindi quasi 2 milioni.

GIORGIO MOTTOLA

È proprio questa la cosa che mi lascia qualche dubbio. Cioè perché Daniela Santanchè dopo aver cacciato 4 milioni e mezzo di euro poi vende la società controllante?

ALTAIR D'ARCANGELO - BUSINESS DEVELOPER WIP FINANCE

Io sinceramente è una domanda che le ho fatto anche io. Lei mi ha risposto però adesso non posso essere l'interprete di risposte altrui

GIORGIO MOTTOLA

Daniela Santanchè ci ha abituato agli effetti speciali in questi anni su Visibilia: compra la società, la rivende, poi la ricompra. Questa è un'operazione di comodo o è un'operazione reale?

ALTAIR D'ARCANGELO - BUSINESS DEVELOPER WIP FINANCE

Assolutamente no. Visibilia, immagino, credo e spero, perché il futuro è incerto su tutti, sarà un gruppo editoriale importante

GIORGIO MOTTOLA

Quindi lei mi assicura che tra qualche mese non tornerà la Santanchè dentro a Visibilia?

ALTAIR D'ARCANGELO - BUSINESS DEVELOPER WIP FINANCE

Non è che glielo assicuro, glielo garantisco

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

A garantire la serietà dell'operazione dovrebbero essere però innanzitutto i conti di Wip Finance, sul cui stato di salute siamo al momento del tutto all'oscuro. Oltre ai nomi degli azionisti e degli investitori, non sono infatti pubblici nemmeno i bilanci della società svizzera.

GIORGIO MOTTOLA

Wip finance è finanziariamente solida, c'ha soldi. È una scatola vuota? Che cos'è?

ALTAIR D'ARCANGELO - BUSINESS DEVELOPER WIP FINANCE

No, perché dice che è una scatola vuota? Wip finance ha i propri fondi e laddove non dovesse averli, attinge per effettuare i propri investimenti

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Ma secondo CreditReform, una delle più importanti società internazionali di analisi del rischio, l'indice di affidabilità di Wip Finance non è altissimo. Raggiunge a malapena la sufficienza e si segnalano pagamenti ai fornitori fatti spesso in ritardo.

La Wip finance esiste a Lugano dal 2011, ma due anni fa è stata messa in liquidazione. E ha iniziato a essere operativa in Italia solo qualche mese fa, poco prima dell'operazione di acquisto di Visibilia. Nello stesso periodo è entrato a far parte della società svizzera Altair D'Arcangelo. Fino a quel momento l'uomo d'affari abruzzese si era occupato principalmente di un'altra società la Virgo, un'azienda di cosmetica che è anche lo sponsor principale del Chieti Calcio

GIUSEPPE GIANNI DI LABIO - PRESIDENTE CHIETI FC 1992

È una delle, delle aziende che comunque fanno capo sempre ad Altair

GIORGIO MOTTOLA

Ed è finanziatrice del progetto con Wip?

GIUSEPPE GIANNI DI LABIO - PRESIDENTE FC CHIETI 1992

Tramite Wip, c'è anche Virgo che fa la sua parte

SPOT VIRGO COSMETICS

Virgo cosmetics, il lato affascinante del peccato originale

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Virgo è un marchio di cosmetici piuttosto recente. Socio di maggioranza è Lorenzo Marchetti, compagno di Altair D'Arcangelo. L'azienda è nata nel 2022, ma in un solo anno ha fatturato quasi 2 milioni di euro, arrivando pochi mesi fa a mettere piede come sponsor nella casa del Grande Fratello su Canale 5.

LORENZO MARCHETTI - VIRGO COSMETICS

Sono Lorenzo Marchetti, sono il direttore creativo di Virgo Cosmetics

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Di recente il marchio si è conquistato anche in Rai uno spazio promozionale all'interno del programma televisivo dell'ex compagna di Briatore Elisabetta Gregoraci

LORENZO MARCHETTI - VIRGO COSMETICS

Ciao Elisabetta, ciao amici di Questione di stile, oggi voglio farvi un regalo che non avreste mai immaginato

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Uno dei prodotti di punti di Virgo si chiama Altair, proprio come il nostro santo patron del Chieti, nonché salvatore della Santanché

ALTAIR D'ARCANGELO - BUSINESS DEVELOPER WIP FINANCE

Io sono stato un promotore e fondatore di Virgo, nel senso, colui che ha dato il là al tutto. Sì, questo è vero

GIORGIO MOTTOLA

È ancora oggi è un po' quello muove le fila da dietro

ALTAIR D'ARCANGELO - BUSINESS DEVELOPER WIP FINANCE

Da davanti, non da dietro. Sono la persona più esposta. Perché per l'appunto sono io che mi occupo diciamo di avere interlocuzioni, interazioni

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Sarà anche esposto, ma in Camera di commercio D'Arcangelo non risulta avere né cariche sociali né quote della Virgo Cosmetics. Il suo nome non risulta nemmeno nella Virgo Holding, la società capofila dell'impero imprenditoriale di D'Arcangelo, che possiede il 49 per cento dell'azienda di cosmesi e ha partecipazioni in altre 15 imprese. In nessuna di esse l'imprenditore abruzzese ricopre incarichi, sebbene ogni giorno agisca e parli pubblicamente per nome e per conto della holding. Ma questa non è l'unica stranezza

GIORGIO MOTTOLA

Quasi tutte quante non hanno depositato mai il bilancio

ALTAIR D'ARCANGELO - BUSINESS DEVELOPER WIP FINANCE

La maggior parte di queste società sono state costituite per dei progetti ma ad oggi sono ferme

GIORGIO MOTTOLA

Ho notato che in questo florilegio di società, il suo nome non ricorre mai, lei non ricopre nessuna carica come mai?

ALTAIR D'ARCANGELO - BUSINESS DEVELOPER WIP FINANCE

Io lavoro in svizzera, per la Svizzera con aziende svizzere. Quindi non potrei, non potrei avere lo stesso ruolo anche in Italia.

GIORGIO MOTTOLA

Nulla vieta, però

ALTAIR D'ARCANGELO - BUSINESS DEVELOPER WIP FINANCE

No, non è vietato ma non posso avere doppi, tripli incarichi. Non faccio il politico

GIORGIO MOTTOLA

C'entra qualcosa anche il fatto che ha avuto problemi giudiziari, che ha ancora in corso problemi giudiziari.

ALTAIR D'ARCANGELO - BUSINESS DEVELOPER WIP FINANCE

No, assolutamente, perché sono in corso e sono fiducioso nel risultato di quelle robe.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Di questa storia non vi è traccia né online né sui giornali. Nel 2019 Altair D'Arcangelo è stato sottoposto agli arresti domiciliari con l'accusa di associazione a delinquere, frode, riciclaggio e autoriciclaggio. Secondo l'accusa, D'Arcangelo gestiva 98 società, operative solo sulla carta e intestate a prestanomi, con le quali avrebbe messo in piedi operazioni immobiliari fittizie allo scopo di creare falsi crediti Iva. Due anni fa il Tribunale di Milano gli ha sequestrato quasi 40 milioni di euro, frutto della frode di cui sarebbe stato la mente.

GIORGIO MOTTOLA

Le hanno sequestrato 39 milioni di euro?

ALTAIR D'ARCANGELO - BUSINESS DEVELOPER WIP FINANCE

Sì, sì.

GIORGIO MOTTOLA

Come aveva fatto a mettere insieme 39 milioni di euro?

ALTAIR D'ARCANGELO - BUSINESS DEVELOPER WIP FINANCE

Non sono cose di cui posso parlare perché come lei sa sono soggette a indagine

GIORGIO MOTTOLA

Perché leggevo le accuse sono: associazione a delinquere, bancarotta, frode, riciclaggio, autoriciclaggio

ALTAIR D'ARCANGELO - BUSINESS DEVELOPER WIP FINANCE

Quelle sono accuse, che lei sa bene, che sono tutte, diciamo di solito sono tutte concatenate ma alla fine verranno, sono sicuro che verranno tutte, che cadranno tutte.

GIORGIO MOTTOLA

L'accusa è quella di aver creato dei crediti iva fasulli sostanzialmente attraverso delle operazioni di comodo.

ALTAIR D'ARCANGELO - BUSINESS DEVELOPER WIP FINANCE

Le ripeto lei è più informato di me su una cosa che..

GIORGIO MOTTOLA

No, mi preoccupa se io sono più informato di lei. È lei che è stato arrestato.

ALTAIR D'ARCANGELO - BUSINESS DEVELOPER WIP FINANCE

È più informato di me perché se occupano i miei legali; quindi, io non sto lì a fare le pulci a queste robe. Sono molto sereno, sono tranquillo.

GIORGIO MOTTOLA

Ma Daniela Santanchè sa di questi problemi che ha avuto?

ALTAIR D'ARCANGELO - BUSINESS DEVELOPER WIP FINANCE

Non sono temi di cui si parla quando diciamo si va... non è che la mattina mi sveglio, incontro le persone per parlare di questioni, ripeto, per me del tutto irrilevanti.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Saranno irrilevanti per D'Arcangelo ma non per noi visto che di mezzo ci sono azionisti e una ministra della Repubblica. Stamattina sul Fatto Nicola Borzi ha rivelato anche un'altra condanna emessa contro il nostro santo patron lo scorso ottobre per bancarotta. La sentenza di primo grado infligge a Altair D'Arcangelo un anno di galera e l'interdizione da qualsiasi ruolo aziendale. Ma oltre ai reati societari ci sono altri scheletri nell'armadio che siamo riusciti a riportare alla luce.

Dopo qualche ricerca nei polverosi archivi dei giornali locali, scopriamo che, da giovanissimo, siamo nel lontano 1997, è stato eletto consigliere comunale a Chieti con Forza Italia e poi confermato alle elezioni successive con il Partito della Democrazia Cristiana. La sua promettente carriera politica si interrompe però bruscamente nel 2006, quando i Carabinieri durante un controllo casuale, gli trovano addosso 100 grammi di cocaina del valore di 10mila euro.

GIORGIO MOTTOLA

Nel 2006 lei ha avuto un altro problema: è stato arrestato perché le hanno trovato 100 grammi di cocaina.

ALTAIR D'ARCANGELO - BUSINESS DEVELOPER WIP FINANCE

Va bene, all'epoca ero purtroppo vittima di tossicodipendenza e quando accadde io fui felice perché chiaramente smisi di essere assuntore di cocaina

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Le zone d'ombra della galassia societaria di Virgo non riguardano tuttavia soltanto i problemi giudiziari di Altair D'Arcangelo. Nell'ultimo anno Virgo Cosmetics ha effettuato importanti sponsorizzazioni televisive, ed è sbarcata alla mostra del cinema di Venezia, nonché al festival di Sanremo, dove l'azienda ha annunciato di aver curato il make-up di Mahmood, ma nonostante questa sovraesposizione, Virgo non sembra convincere per nulla gli esperti del settore, come il re dei truccatori Diego Dalla Palma.

GIORGIO MOTTOLA

Lei è uno dei massimi esperti di cosmetica in Italia; quindi, immagino abbia sentito parlare di Virgo Cosmetics.

DIEGO DALLA PALMA - IMPRENDITORE

È una realtà cosmetica che è nata d'improvviso, ma io sinceramente non ci ho mai creduto. Ora i negozi sono tutti chiusi credo già, hanno avuto pochi mesi di vita.

GIORGIO MOTTOLA

E cosa si dice di Virgo nell'ambiente?

DIEGO DALLA PALMA - IMPRENDITORE

Nel mondo cosmetico questa realtà è guardata con molta molta molta molta diffidenza. Sono stato anche contattato poi per farne parte in qualche modo.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Lo scorso anno Virgo ha acquisito la gestione di un marchio storico, Nouba, in forte difficoltà finanziaria. Durante la procedura negoziata cui era sottoposta l'azienda, D'Arcangelo ha promesso di rifinanziarla e di rilanciarla. Per questa ragione si è rivolto a Diego Dalla Palma, che già lavorava con Nouba, dove aveva maturato un credito di circa 100 mila euro per compensi mai saldati. Durante un incontro organizzato nello studio di un avvocato di Padova, al re dei truccatori italiani viene proposto di fare da consulente a Virgo.

DIEGO DALLA PALMA - IMPRENDITORE

Le voglio sottolineare Mottola che per me è molto importante dire questo: è l'incontro più inquietante che ho avuto in tutta la mia vita.

GIORGIO MOTTOLA

Chi c'era di Virgo?

DIEGO DALLA PALMA - COSMETISTA - IMPRENDITORE

C'era l'avvocato di Virgo, c'era l'amministratore delegato

GIORGIO MOTTOLA

Cioè Altair D'Arcangelo

DIEGO DALLA PALMA - COSMETISTA - IMPRENDITORE

D'Arcangelo, che credo sia amministratore delegato attualmente di Virgo.

GIORGIO MOTTOLA

In realtà formalmente non ha nessuna carica in nessuna società.

DIEGO DALLA PALMA - COSMETISTA - IMPRENDITORE

Ecco lo apprendo da lei ora. Io subito ho capito che avrei dovuto tutelarmi, e ho detto: "signori, io prima di qualsiasi proposta che mi farete, sappiate che io voglio, visto che state acquisendo Nouba, voglio i miei soldi". E il signor D'Arcangelo mi ha detto: "ah ma non c'è problema, noi nel giro di pochi giorni questi soldi le assicuriamo che li avrà".

GIORGIO MOTTOLA

E li ha avuti?

DIEGO DALLA PALMA - COSMETISTA - IMPRENDITORE

No, sono spariti tutti. Tutti. Con mia grande gioia.

GIORGIO MOTTOLA

Virgo promette di rilanciare Nouba, ma poi l'ha fatto? Cioè ha investito dei soldi in Nouba?

DIEGO DALLA PALMA - COSMETISTA - IMPRENDITORE

Ma nel modo più assoluto, tanto è vero che va all'asta.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Oggi Altair D'Arcangelo è tornato a Chieti da eroe, ma la base delle sue attività finanziarie resta la Svizzera. Dopo i nuovi guai giudiziari per il presunto schema criminale dei crediti Iva, nel 2019, è uscito dalle tutte le società a lui intestate e ha fondato la Virgo Holding. Che sulla carta è di proprietà della Rimeco Sa, anch'essa società anonima svizzera, con sede in questo piccolo ufficio a pochi chilometri da Lugano sulla via Cantonale. All'interno troviamo il direttore della società Claudio Mangili.

GIORGIO MOTTOLA

Lei è un fiduciario?

CLAUDIO MANGILI – DIRETTORE RIMECO

No, io sono il titolare della Rimeco.

GIORGIO MOTTOLA

Ah ok, quindi è lei che ci mette i soldi sostanzialmente dentro Virgo?

CLAUDIO MANGILI – DIRETTORE RIMECO

No, no. Sono investimenti...

GIORGIO MOTTOLA

Fatti da altri soggetti. Cioè lei conosce gli investitori che hanno messo i soldi dentro la Rimeco?

CLAUDIO MANGILI – DIRETTORE RIMECO

Sì

GIORGIO MOTTOLA

Può farmi qualche nome, giusto per capire di chi parliamo?

CLAUDIO MANGILI – DIRETTORE RIMECO

No, sono piccoli risparmiatori eh

GIORGIO MOTTOLA

Non è che questi soldi sono tutti quanti di Altair D'arcangelo, visto che in Italia aveva avuto problemi, sequestri, eccetera? Soldi portati fuori?

CLAUDIO MANGILI – DIRETTORE RIMECO

No, cioè è il direttore amministrativo.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Altair D'Arcangelo entra in Rimeco nel 2019 poco dopo l'inizio dei suoi problemi giudiziari e usa la società anonima svizzera per fondare il suo piccolo arcipelago di aziende in Italia che ruotano intorno a Virgo.

GIORGIO MOTTOLA

E voi avete rapporti anche con Wip Finance?

CLAUDIO MANGILI – DIRETTORE RIMECO

Han chiesto a me di fare un piccolo finanziamento di spese iniziali

GIORGIO MOTTOLA

Quanti soldi?

CLAUDIO MANGILI – DIRETTORE RIMECO

100 mila.

GIORGIO MOTTOLA

100mila franchi?

CLAUDIO MANGILI – DIRETTORE RIMECO

Franchi, sì.

GIORGIO MOTTOLA

Una società che ha delle ambizioni così grandi non aveva 100mila euro per iniziare?

CLAUDIO MANGILI – DIRETTORE RIMECO

Son partiti ora, 6 mesi.

GIORGIO MOTTOLA

Quindi D'Arcangelo è stato un po' l'ideatore di questa operazione?

CLAUDIO MANGILI – DIRETTORE RIMECO

Mi ha chiesto questa cortesia di trasferire un capitale iniziale per poter...

GIORGIO MOTTOLA

Avviare le attività.

CLAUDIO MANGILI – DIRETTORE RIMECO

Avviare le attività, pagare gli affitti. Io non so neanche che cosa facevano prima. So che unicamente è stata acquisita perché aveva già un background finanziario svizzero.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

E così scopriamo che la Wip Finance che ha acquisito il Chieti e Visibilia è una società rilanciata da una nuova gestione partita appena 6 mesi fa. E che il ruolo di Altair D'Arcangelo è ancora più centrale di quanto possa sembrare. Apprendiamo infatti dal fiduciario che nel giro di qualche mese Wip Finance sostituirà Rimeco come azionista di maggioranza di Virgo Holding. E pure, con una nota dettata alle agenzie dopo l'anticipazione della nostra puntata Jane Lepori prende le distanze da Altair D'Arcangelo, sostenendo che sia esclusivamente un business developer e annuncia azioni contro di lui per tutelare la credibilità dell'azienda. Restano tuttavia pesanti dubbi sulla reale provenienza del denaro usato per le recenti operazioni finanziarie da Wip Finance.

GIORGIO MOTTOLA

Non è che ci ritroviamo con la sorpresa che i soldi di Wip Finance sono soldi frutto di reati finanziari compiuti in Italia?

ALTAIR D'ARCANGELO - BUSINESS DEVELOPER WIP FINANCE

Assolutamente no. Lei sa bene, lo sa meglio di me, che non è così

GIORGIO MOTTOLA

No, io questo non lo so. In realtà me lo garantisce lei

ALTAIR D'ARCANGELO - BUSINESS DEVELOPER WIP FINANCE

No, lei lo sa bene

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Allora, noi non sappiamo nulla, va dato atto a D'arcangelo, comunque, di aver accettato la nostra intervista. Ci ha scritto anche una nota, insomma, che troverete sul nostro sito e dice di essersi comportato con noi con trasparenza, con la disponibilità voleva raccontare la verità. Ora, la trasparenza non la mettiamo in dubbio, quello che è in dubbio invece è che tutta la gestione economica finanziaria è poco trasparente. Lui è il procacciatore d'affari di questa finanziaria anonima svizzera, la Wip Finance, che a Lugano esiste dal 2011 e che addirittura due anni fa stava per essere messa in liquidazione, se non che a rivitalizzarla è stato proprio D' Arcangelo come? Attraverso un'altra anonima svizzera, la Rimeco, alla quale si era avvicinata nel 2019 subito dopo i suoi guai giudiziari. Il sospetto è proprio questo insomma. Da dove vengono i soldi con cui sta acquistando partecipazioni in varie società? Ricordiamo che D'Arcangelo ha acquistato, oltre Visibilia, il Chieti calcio prima e poi si occupa anche di un'altra società, della Virgo, una società di cosmetica che però anche questa ha delle ombre. Ha sponsorizzato il Grande fratello, è entrato come sponsor della mostra del cinema a

Venezia, è riuscito a mettere un piede anche a Sanremo occupandosi del make up del cantante Mahmood. Poi con la Virgo sponsorizza anche il Chieti calcio. E' nata nel 2022, tuttavia, in un solo anno, ha fatturato più di 2 milioni di euro. Però dicevamo anche qui ci sono delle ombre perché ha tentato, ha acquistato la gestione di un'altra società di cosmetica, la Nouba che è in forte difficoltà economica, per rilanciarla aveva anche incontrato il top tra i truccatori che sono in Italia, Diego Dalla Palma e gli aveva anche promesso di pagargli i 100 mila euro di mancati compensi che aveva maturato proprio con la Nouba. Poi, fatta questa promessa, D'Arcangelo è sostanzialmente sparito. E il problema è che D'Arcangelo in tutte queste società per cui si sbatte tanto è prevalentemente un fantasma. Non figura da nessuna parte e per capire meglio questa situazione bisogna guardare proprio alla Rimeco, questa anonima svizzera. Quello che ci ha detto il fiduciario, cioè che D'Arcangelo è di fatto il direttore generale di questa società, si è avvicinato nel 2019 dopo i suoi guai giudiziari. Infatti, nel 2019, D'Arcangelo è stato arrestato con l'accusa di associazione a delinquere, frode, riciclaggio e autoriciclaggio. Avrebbe gestito ben 98 società che però, secondo i magistrati, erano operative solo sulla carta e intestate a prestanomi con i quali avrebbe dato il via a una serie di operazioni finanziarie immobiliari fittizie con lo scopo di creare falsi crediti. Per questo il Tribunale di Milano gli ha sequestrato quasi 40 milioni di euro, frutto di una frode di cui lui stesso sarebbe stato il regista. Ora noi, fatti per cui Altair lo diciamo è al momento sotto inchiesta però insomma noi lo diciamo chiaramente: tutti innocenti fino al terzo grado di giudizio. Tuttavia, ora, tralasciando anche la denuncia, l'arresto per detenzione finalizzata allo spaccio di droga, avvenuto nel 1997, ai tempi di quando Altair era consigliere di Forza Italia e poi della Dc, peccato di gioventù, ecco, tralasciando tutto questo dicevamo, ma la ministra Santanchè sa a chi ha ceduto Visibilia? Sa che l'ha ceduta a una persona che ha una posizione processuale peggiore della sua? Beh, insomma è in mano a questa persona che ha messo i dipendenti e anche gli azionisti. Insomma, sembra di assistere un po' al gioco della torre. Questa volta chi butto giù? Dopo Ruffino appunto è arrivato Altair. Ecco, tornando indietro, proprio a Ruffino, avevamo ricordato un incontro a tre di cui ci aveva parlato il figlio Mirko. Santanchè, La Russa e il padre Luca, finalizzato proprio alla cessione di Visibilia. Un incontro avvenuto i primi giorni del 2023 che, secondo la Santanchè e La Russa, non ci sarebbe stato, non hanno memoria di questo incontro e che invece, secondo il figlio, sarebbe stato immortalato in una fotografia. La procura, dopo la nostra puntata, che sta indagando sul suicidio di Ruffino, ha detto che nel telefono di Ruffino sequestrato non risultano queste fotografie noi però non sappiamo se è quello il telefono che era in possesso al momento di questa fotografia o se la fotografia è stata cancellata. Tuttavia, il nostro Giorgio Mottola ha trovato un'altra testimonianza di un incontro a tre.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Sulla morte di Ruffino, in procura a Milano è ancora aperto un fascicolo per istigazione al suicidio contro ignoti che però va verso l'archiviazione. Anche se molte sono le domande che rimangono senza una risposta. Nonostante i conti in rosso della società, Ruffino aveva infatti continuato a comprare di nascosto azioni di Visibilia, arrivando a controllarne oltre il 70 per cento.

GIORGIO MOTTOLA

Perché suo padre decide di investire soldi in una società che era di fatto decotta?

MIRKO RUFFINO – EX AMMINISTRATORE DELEGATO SIF ITALIA

Probabilmente l'ha vista probabilmente come un'opportunità, probabilmente ammaliato anche da quello che poteva essere eventualmente anche entrando in una società che dove c'era dentro probabilmente un ministro.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Anche in passato Luca Ruffino si è affatto ammaliare dalla politica. Candidato senza successo con l'Udc è stato cooptato nel coordinamento regionale del Pdl lombardo. Dove ha stretto rapporti con Romano La Russa, fratello del presidente del Senato. Finanziando nel 2010 la sua campagna elettorale per le regionali e l'anno dopo quella del genero di Romano La Russa, Marco Osnato per le comunali a Milano. A causa di questi contributi alla famiglia La Russa, Luca Ruffino è finito in un calvario giudiziario durato quasi 8 anni. Condannato in primo e secondo grado per finanziamento illecito, è stato poi assolto in Cassazione.

GIORGIO MOTTOLA

Lei come ha scoperto che a un certo punto stava per entrare in Visibilia suo padre?

MIRKO RUFFINO – EX AMMINISTRATORE DELEGATO SIF ITALIA

Quando sostanzialmente un giorno mi ha detto che si doveva incontrare con Daniela Santanché. Lui mi aveva fatto vedere una fotografia di un incontro che c'era stato, mi sembra che fosse un sabato, e c'era anche Ignazio La Russa in quell'incontro.

GIORGIO MOTTOLA

Ignazio La Russa era presente a quale incontro?

MIRKO RUFFINO – EX AMMINISTRATORE DELEGATO SIF ITALIA

All'incontro dove si stava strutturando probabilmente l'acquisto di Visibilia.

GIORGIO MOTTOLA

Cioè c'era La Russa, Santanché e suo padre?

MIRKO RUFFINO – EX AMMINISTRATORE DELEGATO SIF ITALIA

Sì.

GIORGIO MOTTOLA

In che periodo più o meno sarebbe avvenuto questo incontro?

MIRKO RUFFINO – EX AMMINISTRATORE DELEGATO SIF ITALIA

Era inizio del 2023.

GIORGIO MOTTOLA

Quindi La Russa era già presidente del Senato?

MIRKO RUFFINO – EX AMMINISTRATORE DELEGATO SIF ITALIA

Sì.

GIORGIO MOTTOLA

Ignazio La Russa che c'entra con Visibilia?

MIRKO RUFFINO – EX AMMINISTRATORE DELEGATO SIF ITALIA

Non ne ho la minima idea.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Non è un mistero che tra Ignazio La Russa e Daniela Santanchè ci sia un rapporto di antica e solida amicizia. È con il presidente del Senato infatti, che Daniela Santanchè fa il suo esordio in politica prima come sua collaboratrice personale e poi da lui appoggiata come candidata per Alleanza Nazionale alle elezioni della Camera dei deputati. Almeno

formalmente però Ignazio La Russa non ha avuto nessun ruolo ufficiale nelle società della ministra

GIORGIO MOTTOLA

Ministro, buongiorno. Volevo chiederle a che titolo Ignazio La Russa partecipava agli incontri con lei e Ruffino per l'acquisizione di Visibilia.

DANIELA SANTANCHÉ – MINISTRA DEL TURISMO - IMPRENDITRICE

Partecipava?

GIORGIO MOTTOLA

Eh, sì. Gennaio 2023, fine 2022.

DANIELA SANTANCHÉ – MINISTRA DEL TURISMO - IMPRENDITRICE

Tenderei ad escluderlo

GIORGIO MOTTOLA

Tenderebbe vuol dire che non è sicura. C'è la possibilità quindi?

DANIELA SANTANCHÉ – MINISTRA DEL TURISMO - IMPRENDITRICE

No, no con La Russa ho sicuramente una frequentazione, ma che si occupasse di questo sono certa che non è così. Poi, che incontro La Russa è un fatto abbastanza noto.

GIORGIO MOTTOLA

No, insieme a Luca Ruffino

DANIELA SANTANCHÉ – MINISTRA DEL TURISMO - IMPRENDITRICE

No, escludo

GIORGIO MOTTOLA

Perché lei è sicuro che si parlasse di Visibilia a quella riunione?

MIRKO RUFFINO – EX AMMINISTRATORE DELEGATO SIF ITALIA

Perché me lo aveva detto mio padre che si erano trovati per discutere di quella questione.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Anche Ignazio La Russa ci ha risposto con una lettera ufficiale, specificando che mai si è intromesso nei rapporti di lavoro con il signor Ruffino per Visibilia. E sull'incontro con Santanché e l'imprenditore lombardo, raccontato dal figlio di Ruffino, il presidente del Senato dice di "Non ho particolare memoria di questo incontro". Tuttavia, l'avvocato di Luca Ruffino ricorda di averlo incontrato tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023 insieme al suo assistito.

FABIO RE FERRÈ - LEGALE FAMIGLIA RUFFINO

Ci fu un'occasione in cui eravamo al bar del tribunale. Io e il dottor Ruffino e lui incontrò la Russa e si salutarono.

GIORGIO MOTTOLA

E c'era però anche la Santanchè?

FABIO RE FERRÈ - LEGALE FAMIGLIA RUFFINO

Eh sì è arrivata dopo...

GIORGIO MOTTOLA

L'argomento era Visibilia

FABIO RE FERRÈ - LEGALE FAMIGLIA RUFFINO

Sicuramente stavano parlando di Visibilia. D'altronde era all'epoca l'azionista di maggioranza

GIORGIO MOTTOLA

E però La Russa che c'entrava?

FABIO RE FERRÈ - LEGALE FAMIGLIA RUFFINO

Secondo me nulla

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

L'avvocato di Ruffino ricorda dunque un incontro, ulteriore rispetto a quello raccontatoci dal figlio dell'imprenditore, che sarebbe avvenuto, secondo la versione del legale, in modo casuale presso il bar del tribunale di Milano. E a cui si sarebbe aggiunta anche Daniela Santanchè. L'argomento della discussione, tra gli altri, sarebbe stato Visibilia; ma per essere chiari, l'avvocato Re Ferrè nega che in quell'occasione ci siano state pressioni esercitate da La Russa su Ruffino. Ma come abbiamo già raccontato, non sarebbe la prima volta che il Presidente del Senato ha a che fare con Visibilia, come emerge da un verbale di assemblea, del 2021, La Russa partecipa telefonicamente a una riunione del collegio sindacale dell'azienda di Daniela Santanchè per esprimere una consulenza legale.

DA REPORT DEL 19/06/2023

GIUSEPPE ZENO – AZIONISTA MINORANZA VISIBILIA

Si riunisce il collegio sindacale, chiamano al telefono Ignazio La Russa

GIORGIO MOTTOLA

Ma perché chiamano Ignazio La Russa?

GIUSEPPE ZENO – AZIONISTA MINORANZA VISIBILIA

Perché è l'avvocato della società

GIORGIO MOTTOLA

Lo studio La Russa è consulente di Visibilia?

DIMITRI KUNZ – EX AMMINISTRATORE DELEGATO VISIBILIA

Lo studio La Russa è consulente di Visibilia... no!

GIORGIO MOTTOLA

Come no! E perché chiamate lui? E non chiamate qualcun altro? Voi chiamate durante una riunione, credo del collegio sindacale, proprio Ignazio La Russa, lo scrivete nel bilancio, la nota integrativa.

DIMITRI KUNZ – EX AMMINISTRATORE DELEGATO VISIBILIA

No, non mi ricordo, questo evento qua non...

GIORGIO MOTTOLA

Sì, sì questo glielo assicuro

DIMITRI KUNZ – EX AMMINISTRATORE DELEGATO VISIBILIA

No, io sinceramente questa cosa qui non me la ricordo.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Nello stesso periodo però La Russa non ha lavorato solo per Visibilia ma anche per Negma, la misteriosa società con sede a Dubai che proprio in quel periodo ha iniziato ad avere strettissime relazioni finanziarie con la società della Ministra del turismo. Sulla diffida che Negma invia al giornale Milano Today troviamo infatti la firma di Ignazio Maria Benito La Russa.

GIORGIO MOTTOLA

Presidente scusi, come mai lei è avvocato sia delle società di Santanché....

IGNAZIO LA RUSSA – PRESIDENTE DEL SENATO

Senti adesso, levati, levati!

GIORGIO MOTTOLA

Sia delle società di Santanché che del fondo Negma, chi c'è dietro il fondo Negma?

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Qualche settimana prima di suicidarsi Luca Ruffino aveva provato a prendere in mano le sorti di Visibilia. Oltre a salire di nascosto nell'azionariato, prova a lanciare una serie di iniziative imprenditoriali per risollevare la società.

GIORGIO MOTTOLA

Quindi a un certo punto smette di comportarsi diciamo da "salvatore", scusi il termine, "prestanome" ...

MIRKO RUFFINO – EX AMMINISTRATORE DELEGATO SIF ITALIA

Completamente.

GIORGIO MOTTOLA

...e comincia a fare il proprietario?

MIRKO RUFFINO – EX AMMINISTRATORE DELEGATO SIF ITALIA

Sì, assolutamente. A un certo punto ci ha veramente provato. Però lui non essendo del settore erano comunque sia cose molto leggere, molto lievi comunque che non potevano dare una spinta vera secondo me.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Una delle decisioni che prende in quel periodo è rompere ogni rapporto con Negma, la misteriosa società di Dubai.

GIUSEPPE ZENO – AZIONISTA MINORANZA VISIBILIA

Ruffino aveva capito perfettamente che Negma non era altro che un cancro per la società.

GIORGIO MOTTOLA

Dopo che Ruffino si è ammazzato, Visibilia è ricorsa di nuovo a Negma?

GIUSEPPE ZENO – AZIONISTA MINORANZA VISIBILIA

I nuovi amministratori di Visibilia che hanno preso il posto di Ruffino hanno paventato nuovamente accordi con la Negma; poi è arrivata la Guardia di Finanza quindi alla fine con l'ispezione, con i controlli, con i sequestri, si è fermato tutto.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Il rapporto tra Negma e l'azienda di Daniela Santanchè inizia nel 2019. Quando a causa di una terribile crisi finanziaria, Visibilia invece di rivolgersi alle banche chiede soldi in prestito alla misteriosa società di Dubai. In tre anni, da Negma arrivano circa 3 milioni di euro. In cambio la finanziaria emiratina ottiene obbligazioni, vale a dire pezzi di carta che possono essere convertiti in azioni di Visibilia. Le conseguenze per gli azionisti della società di Daniela Santanchè sono nefaste.

GIORGIO MOTTOLA

Quanto ha perso di valore il titolo di Visibilia dopo l'ingresso di Negma?

GIOVANNI NATALI – PRESIDENTE ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE IMPRESE QUOTATE

Il 99,6 per cento.

GIORGIO MOTTOLA

Cioè...

GIOVANNI NATALI – PRESIDENTE ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE IMPRESE QUOTATE

È andata a zero.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

E sa da un lato il valore di Visibilia si azzerato e ai piccoli azionisti è rimasta in mano solo carta straccia, dall'altro Negma, con i soldi prestati alla società della Santanchè, ha incassato rendimenti stellari.

GIOVANNI NATALI – PRESIDENTE ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE IMPRESE QUOTATE

Il rendimento a fine anno, in 12 tranche è stato del 48 per cento.

GIORGIO MOTTOLA

Sono degli interessi quasi usurari.

GIOVANNI NATALI – PRESIDENTE ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE IMPRESE QUOTATE

Al 48 per cento sicuramente.

GIORGIO MOTTOLA

Questo 48 per cento lo paga..

GIOVANNI NATALI – PRESIDENTE ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE IMPRESE QUOTATE

Il mercato; però, di nuovo, non lo paga Mediolanum, non lo paga Kairos, lo paga il piccolo investitore che magari aveva investito 5000 euro, non andrà mai a fare un esposto alla procura della Repubblica perché non se lo può permettere e si ritrova ad avere in mano carta straccia.

GIORGIO MOTTOLA

Sulla perdita di valore della società, perché l'operazione Negma...

DANIELA SANTANCHÉ – MINISTRA DEL TURISMO - IMPRENDITRICE

Non ha perso.

GIORGIO MOTTOLA

Il 95 per cento del valore del titolo azionario.

DANIELA SANTANCHÉ – MINISTRA DEL TURISMO - IMPRENDITRICE

Non ha perso, non c'è dolo. Tutto a posto. Fatevene una ragione.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

In realtà nel giro di 3 anni le azioni di Visibilia sono passate da un valore di 3 euro a 20 centesimi. Un crollo vertiginoso che però potrebbe basarsi su una frode finanziaria. Dall'analisi fatta da Ambromobiliare è emerso infatti che ogniqualvolta Negma stava per convertire le obbligazioni in azioni di Visibilia, il valore del titolo saliva leggermente. Per poi crollare rovinosamente dopo che Negma rivendeva le azioni, incassando in questo modo una sostanziosa plusvalenza.

GIOVANNI NATALI – PRESIDENTE ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE IMPRESE QUOTATE

Guarda caso che qualche giorno prima della conversione il titolo fa sempre un piccolo picco in su. Questo fa pensare che sia volutamente alzato per cercare di vendere meglio il giorno dopo.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Allora una delle cose più misteriose di tutta questa vicenda è il ruolo di un fondo di Dubai, il fondo Negma. Entra in Italia nel 2019, si propone di aiutare tutte quelle aziende che hanno una crisi finanziaria, sovraesposte col sistema bancario, e non hanno altra possibilità di accesso ai finanziamenti. Al fondo Negma si è rivolta la Santanchè con le due aziende più in crisi, la Ki Group e poi con Visibilia. Ma come si propone di salvare le aziende Negma? Insomma, con il metodo del prestito obbligazionario convertibile, il cosiddetto poc, cioè io ti presto i soldi e, nel caso della Santanchè, si tratta di un finanziamento di 3 milioni di euro, però tu in cambio mi dai, intanto, il 5% in commissioni e poi mi dai delle obbligazioni convertibili in azione. Ed è proprio qui il meccanismo perché che cosa fa Negma? Nel momento in cui le azioni hanno un valore più basso converte quelle obbligazioni in azioni in modo da poter avere nel portafoglio molte più azioni di quante ne avrebbe potute avere nel momento dello scambio. E poi aspetta che il prezzo delle azioni salga per poterle rivendere. Così a fronte di un prestito di 3 milioni di euro ha incassato una plusvalenza di oltre 600 mila euro. Insomma, è un bel colpo. Ora la domanda però qual è? Ma chi è che fa alzare il prezzo delle azioni di una società come Visibilia che ha gli occhi della Procura addosso, della Guardia di Finanza. Se il prezzo si alza è perché c'è qualcuno che compra le azioni e chi è che compra le azioni di Visibilia e soprattutto, che cosa c'entra questa padella antiaderente con la Santanchè?

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Report ha recuperato alcune chat interne della dirigenza di Visibilia, che vi mostriamo per la prima volta. Dalle conversazioni emerge che Dimitri Kunz, compagno di Daniela Santanchè e amministratore delegato, ordinava ai dirigenti della società di acquistare azioni di Visibilia con l'obiettivo di alterare il valore del titolo. Ai suoi dirigenti annuncia infatti: "domani compra Concordia", riferendosi al responsabile della contabilità aziendale. Mentre a Francesco Maggioni, sempre dell'ufficio contabile, il sedicente

principe chiede di controllare "come sale la nostra partecipazione per non sfiorare il 20 per cento" nell'azionariato. Poi più avanti interroga i suoi funzionari per sapere quanto queste operazioni possano aver fatto salire il titolo. Invece, in un'altra conversazione con Dimitri Kunz, uno dei dipendenti scrive: speriamo "non ci sanzionino".

GIUSEPPE ZENO – AZIONISTA MINORANZA VISIBILIA

Dimostrano chiaramente che Kunz drogava il mercato, cioè alteravano il titolo, lo facevano salire e scendere come piaceva a loro e nell'interesse della Negma

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Dalle intercettazioni disposte dalla procura di Milano emerge che Negma, nella figura del suo rappresentato in Italia Rodolfo Galbiati concordava con uno dei dirigenti di Visibilia, Davide Mantegazza, date e modalità di conversione delle obbligazioni. Inoltre, poco prima delle elezioni del nuovo cda dopo l'acquisto delle quote di Visibilia da parte di Ruffino, su mandato di Dimitri Kunz, Mantegazza spiega a Negma perché in quella fase l'imprenditore poi suicidatosi è fondamentale. Per il consiglio di amministrazione se non appare che a presentare la lista è Ruffino, i giudici potrebbero chiedere spiegazioni, spiega il dirigente di Visibilia a Galbiati. Dunque, concordano che la strategia migliore è occultare i candidati di Negma per il cda nella lista di Ruffino. Il direttore della finanziaria emiratina spiega infatti che non può presentare una propria lista di minoranza perché non sa con certezza nemmeno quante azioni Negma possiede di Visibilia.

GIUSEPPE ZENO – AZIONISTA MINORANZA VISIBILIA

Non è normale che provasse a nascondersi. Si capisce il perché lo facesse: perché non aveva mai comunicato di aver sorpassato il 5 per cento della partecipazione globale, cosa che accadeva ogni qualvolta facevano le conversioni. E quindi sapevano di aver fatto un'operazione non corretta e pertanto non volevano venire allo scoperto.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

La commistione fra Negma e la dirigenza di Visibilia ha fatto sorgere qualche dubbio anche all'interno della società della Ministra. L'ex consigliere di amministrazione Alberto Campagnoli, vicino agli ambienti di Fratelli d'Italia e alla famiglia La Russa, in una telefonata con il contabile di Visibilia, Francesco Maggioni, dice: "Il problema è che Negma è associato alla Santanchè".

GIORGIO MOTTOLA

Un consigliere di amministrazione Campagnoli dice che c'era lei dietro Negma,

DANIELA SANTANCHÉ – MINISTRA DEL TURISMO - IMPRENDITRICE

Siete stati ridicoli, magari. Siete stati ridicoli

GIORGIO MOTTOLA

Ridicolo è chi ha usato un fondo che ha poi spolpato la propria società

DANIELA SANTANCHÉ – MINISTRA DEL TURISMO - IMPRENDITRICE

Siete stati ridicoli perché voi pensavate che dietro Negma c'ero io e come è emerso dalle carte, non c'è assolutamente. Andate avanti nelle vostre indagini, fatele bene.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

In realtà finora dalle carte non è stato possibile accertare chi davvero ci sia dietro Negma e da dove vengano i soldi usati per i prestiti obbligazionari convertibili che la finanziaria di Dubai ha fatto non solo a Visibilia, ma anche ad altre società quotate in Borsa

GIOVANNI NATALI – PRESIDENTE ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE IMPRESE QUOTATE

È stato definito un virus che distruggeva il valore delle società e chi ci rimetteva soldi era il piccolo investitore.

GIORGIO MOTTOLA

Quante società italiane si sono rivolte a Negma?

GIOVANNI NATALI – PRESIDENTE ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE IMPRESE QUOTATE

Negli ultimi 5 anni, una ventina.

GIORGIO MOTTOLA

E queste 20 società che si sono rivolte a Negma avevano lo stesso profilo di Visibilia?

GIOVANNI NATALI – PRESIDENTE ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE IMPRESE QUOTATE

Avevano delle forti problematiche di tensione finanziaria, decreti ingiuntivi, debiti non pagati, banche che richiedevano il rientro dai fidi,

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

E tra queste ci sono anche delle eccellenze storiche dell'industria italiana, come Illa, azienda emiliana con sede a Parma che dalla metà degli anni '70 produce pentole interamente made in Italy, apprezzate per il rapporto costo-qualità anche dalle multinazionali straniere.

VINCENZO PARRUCHELLA – FIOM CGIL PARMA

Era un po' il fornitore quasi esclusivo di Ikea fino al 2018.

GIORGIO MOTTOLA

E poi che cos'è successo?

VINCENZO PARRUCHELLA – FIOM CGIL PARMA

È successo che Ikea in quegli anni purtroppo, nel 2018, 2019, ha chiuso l'appalto che aveva in continuità con la stessa società Illa e quindi purtroppo la società si è ritrovata con una drastica riduzione del fatturato.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Purtroppo, negli anni Illa si è troppo appoggiata a Ikea, che è arrivata a rappresentare l'80 per cento del suo fatturato. E così quando la multinazionale svedese ha preferito comprare le pentole in Turchia a un costo inferiore, l'azienda è entrata in una crisi profonda.

VINCENZO PARRUCHELLA – FIOM CGIL PARMA

Negma si è palesata all'interno del mondo Illa nel gennaio del 2022.

GIORGIO MOTTOLA

Perché Illa non si è rivolta al circuito bancario?

VINCENZO PARRUCHELLA – FIOM CGIL PARMA

Era il modo più veloce per rivolgersi al mercato, per poter recuperare risorse finanziarie fresche, per poter continuare la propria attività.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Negma offre subito a Illa 3 milioni e 200 mila euro che rappresentano un'importante boccata d'ossigeno per l'azienda di pentole con i conti in rosso.

ROBERTO MAVIGLIA – PRESIDENTE ILLA SPA

Il problema è che Negma non rimane come investitore sottoscrivendo 3 milioni, ma li rivende tutti sul mercato e il prezzo del titolo scende.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

E con l'arrivo di Negma i conti non migliorano anche a causa di pessime scelte industriali. Nel 2022 le perdite raddoppiano e salgono 2 milioni e 800 mila euro. Ma soprattutto, come da prassi, mano a mano che la finanziaria di Dubai converte le obbligazioni in azioni di Illa, il titolo della società emiliana inizia a crollare drammaticamente. Se nel dicembre del 2021 un'azione di Illa valeva 3 euro, in soli due anni sprofonda a 1 centesimo di euro.

ROBERTO MAVIGLIA – PRESIDENTE ILLA SPA

Distrugge il valore di borsa dell'azienda.

GIORGIO MOTTOLA

Quindi Negma riempie provvisoriamente le casse, ma nel frattempo affonda il titolo?

ROBERTO MAVIGLIA – PRESIDENTE ILLA SPA

Sì. Diventa per certi versi anche più difficile poter attingere a capitali da altri investitori perché con un prezzo del titolo che scende sempre...

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Poco dopo il primo prestito di Negma, c'è un'altra società che fa il suo ingresso nell'azionariato di Illa. Si tratta di Ki Group, la società di Canio Mazzaro e Daniela Santanchè che appena qualche mese prima aveva avviato una collaborazione con la finanziaria di Dubai. Nonostante anche la Ki Group fosse in quel periodo in crisi profonda, nel luglio del 2022 diventa uno dei principali azionisti di Illa insieme a Negma, acquistando l'8,4 per cento dai vecchi proprietari

GIORGIO MOTTOLA

Ki Group potrebbe essere servita a Negma per fare transazioni di borsa su Illa?

ROBERTO MAVIGLIA – PRESIDENTE ILLA SPA

Nel momento in cui entra Ki Group in Illa è controllata da Negma stessa.

GIORGIO MOTTOLA

La presenza di ki group era funzionale agli interessi di Negma?

ROBERTO MAVIGLIA – PRESIDENTE ILLA

Penso proprio di sì, insomma altrimenti non avrebbe avuto nessun senso.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

La Ki Group di Mazzaro e Santanchè resta nell'azionariato di Illa per meno di un anno. Nel maggio del 2023, annuncia di aver ceduto quasi tutte le sue 20mila azioni. A quel punto però di Illa non rimaneva in piedi quasi più nulla

ROBERTO MAVIGLIA – PRESIDENTE ILLA

Si apre la composizione negoziata.

GIORGIO MOTTOLA

La procedura negoziata è l'estremo tentativo per non far fallire l'azienda.

ROBERTO MAVIGLIA – PRESIDENTE ILLA

Sì. E Negma si assume l'impegno a erogare fino a un milione di euro.

GIORGIO MOTTOLA

Quindi i soldi di Negma sono fondamentali per mantenere in piedi...

ROBERTO MAVIGLIA – PRESIDENTE ILLA

Naturalmente. In realtà, come dire, non viene mai adempiuto questo impegno.

GIORGIO MOTTOLA

Negma non caccia i soldi.

ROBERTO MAVIGLIA – PRESIDENTE ILLA

Questo comporta un gravissimo problema per Illa perché il fatturato crolla di circa 14-15 milioni per l'impossibilità di disporre di queste risorse per poter portare avanti la produzione.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Ma a pagare il prezzo più doloroso, sono stati innanzitutto i lavoratori di Illa, che erano più di 70 fino a qualche anno fa, ma sono stato decimati dopo l'arrivo di Negma.

ELENA DAFFADA - OPERAIA – RSU ILLA

Adesso siamo rimasti in 27, tra impiegati e operai. Ma ancora ci sono degli esuberanti, per loro 12 devono andar via. Quindi, io sono come tanti altri miei colleghi tre stipendi e mezzo arretrati che ancora adesso non ci hanno pagato. Il tfr... Devono ancora percepire il tfr

GIORGIO MOTTOLA

Quindi una bella azienda che esiste a Parma dal '76, dopo il passaggio di Negma, non esiste praticamente più nulla.

ELENA DAFFADA - OPERAIA – RSU ILLA

Sì, sta morendo piano piano purtroppo.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Mentre i prestiti obbligazionari convertibili della società Negma hanno distrutto il 98% del valore delle azioni, Consob dov'era? E Banca d'Italia dov'era? Migliaia di azionisti hanno potuto assistere inermi alla dissoluzione del valore delle loro azioni mentre c'era una società araba che scorrazzava liberamente nella Borsa italiana. Solo quando sono scappati i buoi è intervenuta con una circolare Consob. Però insomma, qualcuno ha fatto un'indagine per valutare se c'è stata una manipolazione del mercato, qual è stato il ruolo di Negma nell'azionariato di Visibilia, chi è che ha investito denaro in Italia per poi ritrovarselo a Dubai con una plusvalenza del 48%? E quelle chat che abbiamo mostrato in esclusiva che, dove Dimitri Kunz insomma parlava di compravendita delle azioni. Hanno alterato il mercato? Sono legittime e poi come mai, ad un certo punto noi ci ritroviamo Negma socia di Ki Group, Santanchè e Canio Mazzaro, l'ex compagno, in una società che fabbrica pentole antiaderenti? Hanno contribuito alla dissoluzione finanziaria di quella società. Per carità, le nostre sono solo domande che probabilmente rimarranno anche senza risposta. Però, alla fine di tutto quello che abbiamo visto, vengono in mente le parole del senatore Walter Verini che rispondeva ad una piccata Santanchè che si

lamentava delle inchieste giornalistiche definendo sedicenti giornalisti. Ecco, qui più che sedicenti giornalisti probabilmente abbiamo assistito a sedicenti imprenditori.